

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

SOSTEGNO FINANZIARIO ALLE IMPRESE - TITOLO II CAPO 3 REGIONE PUGLIA - INCREMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)



Con le modifiche approvate dalla Giunta al Regolamento regionale n. 17, "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE)", le imprese pugliesi possono accedere a **contributi a fondo perduto maggiorati** a decorrere dal **1° agosto 2021** e accelerare così il percorso di uscita dalla crisi causata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Aumenta in particolare il contributo in conto impianti previsto dal **TITOLO II Capo 3 e Capo 6**, misura regionale di sostegno finalizzata a favorire lo sviluppo delle attività economiche delle piccole e medie imprese: con la modifica degli articoli 37 e 58 del Regolamento si prevede che il contributo aggiuntivo in conto impianti passi dal 20% al **35% per le piccole imprese** e dal 20% al **30% per le medie imprese**.

SOGGETTI BENEFICIARI

REQUISITI SOGGETTIVI

Le domande di agevolazione possono essere presentate da liberi professionisti, microimprese, da imprese di piccole e media dimensione con sede operativa in Puglia, che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato 1, ed appartenenti alle seguenti categorie:

- Imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alle Legge 443/85;
- Imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati esercizi di vicinato (per esercizi di vicinato si intendono quelli aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq);
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M1 (medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq);
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M2 (medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq);
 - ✓ Esercizi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso classificati M3 (medie strutture attrattive con superficie di vendita da 1.501 a 2.500 mq);
 - ✓ Servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
 - ✓ Attività di commercio elettronico (per commercio elettronico si intende l'attività commerciale, ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita, svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o un sito web).
- Imprese, non iscritte negli albi di cui alla Legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione C, il settore delle costruzioni di cui alla lettera F ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione J e alcuni servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell'ambito della Divisione Q "sanità e assistenza sociale" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- Liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica.

REQUISITI OGGETTIVI

Alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni i proponenti devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese. Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale, ma in ogni caso devono risultare in possesso di Partita Iva.

Nel caso di società la durata, rilevabile dall'atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. In caso contrario, occorrerà acquisire, entro la data di adozione del

70032 BITONTO (BA) – Via Piave, 47 – Tel. 080/3713314 - Fax: 080/3713314

E.mail: info@studiosaracino.it - P.E.C.: info@pec.studiosaracino.it - <http://www.studiosaracino.it>

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Bari n. 1802 del 28.01.1997 – C.F.: SRC VTI 67H26 A893M – P.I.: 04971680725

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

provvedimento di concessione delle agevolazioni, un verbale dell'Assemblea dei soci che proroghi detto termine fino a data successiva a quella del vincolo.

SOGGETTI ESCLUSI

Ai sensi di quanto stabilito dagli art. 1 e 13 del Regolamento CE 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:

- Pesca e acquacoltura;
- Costruzione navale;
- Industria carboniera;
- Siderurgia;
- Fibre sintetiche;
- Produzione primaria di prodotti agricoli;
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - ✓ Quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ✓ Quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

AGEVOLAZIONI

Si tratta di un contributo in conto impianti, determinato sul montante degli interessi del finanziamento concesso, calcolato per una durata massima (oltre al periodo massimo di preammortamento) di:

- sette anni, se destinati alla creazione, all'ampliamento e/o ammodernamento dello stabilimento;
- cinque anni, se destinati all'acquisto di attrezzature, macchinari, brevetti e licenze.

I contributi sono riconosciuti entro i limiti massimi cumulabili, previsti dalla normativa comunitaria, del:

- 35% dei costi ammissibili del progetto, fino all'importo di 4 milioni di euro, se media impresa;
- 45% dei costi ammissibili del progetto, fino all'importo di € 2 milioni, se piccola o microimpresa.

E' previsto un ulteriore contributo in conto capitale a fondo perduto, nella misura pari al 20% (**elevato al 35% da agosto 2021**) spettante sulla quota di spesa ammissibile, riguardante solo i macchinari ed attrezzature (TITOLO II – capo III) comunque, fino all'importo massimo di:

- 800.000 euro per le medie imprese;
- 400.000 euro per le micro e piccole imprese.

Le imprese in possesso del **rating di legalità** l'importo massimo del contributo aggiuntivo in conto impianti è elevato a 900mila euro per le medie imprese; 500mila euro per le piccole imprese.

SPESE AMMISSIBILI

Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari ad Euro 30.000,00 e non superiore a 2.000.000 di euro, indipendentemente dall'ammontare complessivo del mutuo bancario concesso che potrà anche essere superiore a 2.000.000 di euro, destinati:

- Alla realizzazione di nuove attività produttive;
- All'ampliamento di unità produttive esistenti;
- Alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- Ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

I progetti di cui sopra devono tendere alla:

- Promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte dei soggetti beneficiari.

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 36 del Regolamento, di seguito riportate:

- Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;

70032 BITONTO (BA) – Via Piave, 47 – Tel. 080/3713314 - Fax: 080/3713314

E.mail: info@studiosaracino.it - P.E.C.: info@pec.studiosaracino.it - <http://www.studiosaracino.it>

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Bari n. 1802 del 28.01.1997 – C.F.: SRC VTI 67H26 A893M – P.I.: 04971680725

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

- Le spese in opere murarie e assimilabili relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione solo nei casi in cui l'impresa dimostri che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo; gli avvisi prevedono, inoltre, una premialità per le opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili;
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, nonché di mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone;
- Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizione di mercato.

Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% delle opere murarie di cui al punto 2.

I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda al Soggetto Finanziatore o al Confidi accreditato. Si intende, quale avvio del programma di investimenti, la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento.

SPESE ESCLUSE

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:

- Le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- Le spese relative all'acquisto di scorte;
- Le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- I titoli di spesa regolati in contanti;
- Le spese di pura sostituzione;
- Le spese di funzionamento in generale;
- Le spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
- Tutte le spese non capitalizzate;
- Le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Bitonto, 28 luglio 2021

Dott. Vito SARACINO
Dottore Commercialista in Bitonto (BA)
info@studiosaracino.it
www.studiosaracino.it